

ANNO COMMEMORATIVO DI S. ALFONSO (1787-1987/88) RETROSPETTIVA SUL BICENTENARIO

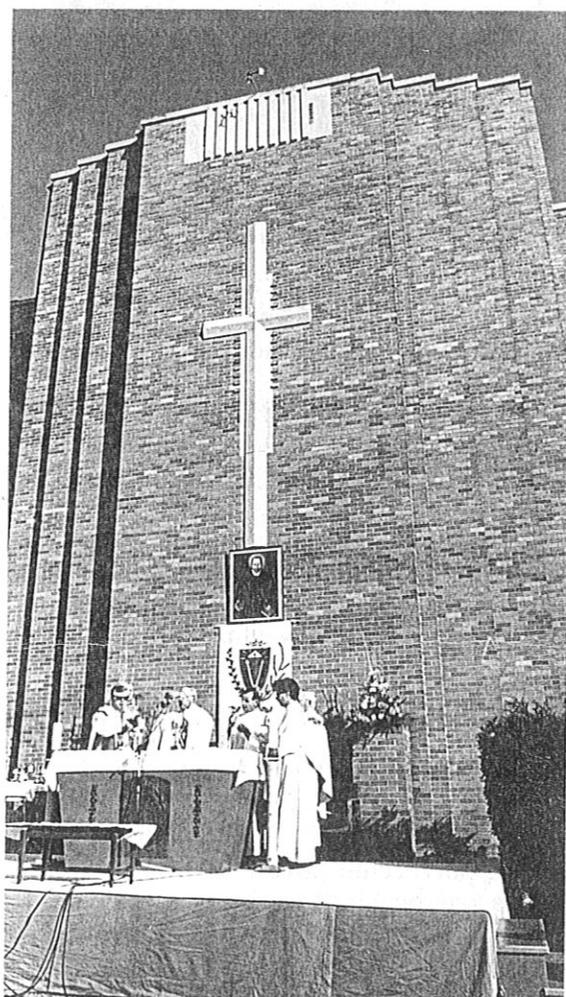


Foto: Quadro di S. Alfonso nel convento di Gars.

L'anno commemorativo del Bicentenario della morte di S. Alfonso è terminato. Vi abbiamo spesso parlato, in C.Ss.R. INFORMATIONES, delle celebrazioni organizzate dal Governo Generale, dalle Province e Viceprovince. Vi abbiamo parlato dei principali avvenimenti: l'apertura del Bicentenario a Pagani, l'incontro dei giovani d'Europa, l'incontro dei Superiori Maggiori, il pellegrinaggio dei Fratelli, il Congresso dell'Accademia Alfonsiana, la Beatificazione del P. Kaspar Stanggassinger.

Non siamo ancora in grado di fornirvi in dettaglio tutte le relazioni, i discorsi, le pubblicazioni. Ma possiamo affermare questo: Nel corso di quest'anno commemorativo del Nostro Fondatore, ci è stata data la possibi-

lità di comprendere una nuova volta S. Alfonso, il senso della sua missione e il compito della nostra Congregazione. I diversi Congressi, incontri, riunioni ed esercizi spirituali che si sono sforzati di darci una comprensione più profonda di S. Alfonso e il suo significato per il nostro tempo, sono stati nello stesso tempo uno stimolo per noi e per la nostra vita di redentoristi oggi.



Festa nel Collegio del SS.mo Redentore, Canada.

Delle numerose pubblicazioni di questo anno bicentenario citiamo qui una sola frase

dello storico Otto Weiß: "Alfonso fa parte, insieme a S. Ignazio di Loyola e di S. Teresa d'Avila, dei Santi moderni più interessanti; per cui il suo significato non è assolutamente perso per noi".

Vi vogliamo parlare ancora una volta in questo numero di C.Ss.R. COMMUNICATIONES, sia con immagini sia con il testo, di alcune celebrazioni a titolo informativo supplementare.



PROVINCIA DI TORONTO/CANADA

L'anno commemorativo in onore di S. Alfonso ha avuto inizio a livello di Provincia, alla fine di settembre 1987, nel Collegio del SS.mo Redentore a Windsor con varie celebrazioni. Citiamo in particolare: una serata musicale con musica religiosa di S. Alfonso e dell'Oratorio di S. Filippo Neri; una giornata di studio sul Sacramento della Riconciliazione; una riflessione con il P. Hechanova e con il P. Hansen sulla for-

mula: "lasciarci interpellare ed evangelizzare dai poveri" e sulla solidarietà con il terzo mondo. Una festa particolare: una concelebrazione eucaristica presieduta da Mons. Sherlock, Vescovo di London, Canada, contrassegnata in particolare da impressionanti danze liturgiche (*vedere la foto sotto*). La messa è stata anche registrata in video-cassetta.

INCONTRO DI GIOVANI NEL MESSICO

Ha avuto luogo nel nostro Studentato di Tlalpizahuac, nei giorni 5 e 6 marzo un incontro di giovani. Erano 450, provenienti dalle parrocchie dove lavorano i redentoristi o da parrocchie dove i nostri padri han predicato delle missioni. Alcuni avevano percorso 1.000 chilometri. Si sono tutti sentiti come una grande famiglia redentorista.

Profondamente impressionati dalla personalità di S. Alfonso sul quale hanno riflettuto durante l'incontro, questi giovani hanno indirizzato un messaggio ai redentoristi del

Messico, a quelli del mondo intero e a tutti i giovani che condividono il loro ideale.

1. I redentoristi hanno come Fondatore un grande Santo; ed essi trovano in Lui un modello di cammino nella sequela di Cristo. Siate amici di Cristo ed abbiate una profonda devozione alla Vergine Maria. Vorremmo vedere in Voi degli uomini di preghiera, la cui vita sia una Eucaristia.

Impegnatevi con entusiasmo e con tutte le vostre forze a favore dei poveri, come Alfonso. Noi vorremmo condividere il vostro

impegno a favore dei poveri e vorremmo conoscere meglio S. Alfonso e ciò che Egli ha fatto.

2. Attendiamo da Voi un incoraggiamento umano e spirituale che ci aiuti a meglio conoscere Dio ed a fare qualche cosa per gli altri. Perciò vi chiediamo di organizzare incontri, riunioni e giornate di riflessione per i giovani. Formate e sostenete dei gruppi di giovani. Vi ringraziamo di aver fatto una opzione in favore dei poveri e dei giovani.

Noi vorremmo vivere con Voi e essere partecipi del vostro apostolato. Vi preghiamo di vivere con noi e con le nostre famiglie.

3. Potete contare sulla nostra simpatia e sulla nostra preghiera. Noi seguiremo i vostri orientamenti. Noi vogliamo essere testimoni di S. Alfonso e nei limiti delle nostre possibilità, collaborare all'apostolato e alla missione dei redentoristi.

Che il Signore Vi benedica.

ALFONSO PER L'INDIA - ESPOSIZIONE 1987 agosto 1988

MOSTRA ITINERANTE DELLA PROVINCIA DI BANGALORE



E' stata fatta circolare per un anno, questa Mostra itinerante che aveva lo scopo di far conoscere in India S. Alfonso e la sua spiritualità. Ha percorso o in treno, o in macchina o in jeep, in mezzo a grosse difficoltà, 22.500 chilometri. E' stata esposta in 38 luoghi diversi ed ha avuto 34.850 visitatori. Solamente a Bangalore 2.500 visitatori e in più 1.000 alunni.

Un certo tempo prima dell'arrivo della Mostra, i Padri visitavano le relative parrocchie, distribuivano i volantini e si offrivano come predicatori per le messe domenicali. Quasi tutti i responsabili delle parrocchie scelte hanno accettato la mostra, ma abbiamo avuto anche dei rifiuti. E' successo una volta che la Mostra è stata accolta calorosamente dal Parroco, un Padre gesuita che era nello stesso tempo compatriotta di S. Cle-

mente e di S. Giovanni N. Neumann ed aveva partecipato durante la sua giovinezza ad una missione redentorista.

I Padri han cercato di guidare i gruppi dei visitatori attraverso la Mostra, ma nell'impossibilità parlavano loro per alcuni minuti al termine della visita. Spesso la conversazione durava di più. Il P. Pinto scrive nella sua relazione: "Noi abbiamo incontrato, nel corso di quest'anno, grazie alla Mostra, molta più gente che non durante i 14 anni precedenti del nostro ministero sacerdotale. Abbiamo incontrato spesso anche dei parenti ed amici dei nostri confratelli".

In altra relazione valutativa i Padri responsabili della Mostra han riferito su ciò che sarebbe potuto meglio riuscire, ma affermano che la Mostra ha dato ai visitatori un panorama della nostra vita, un'immagine dei nostri Santi e nello stesso tempo ha invitato tutti ad essere solidali con la missione dei redentoristi.

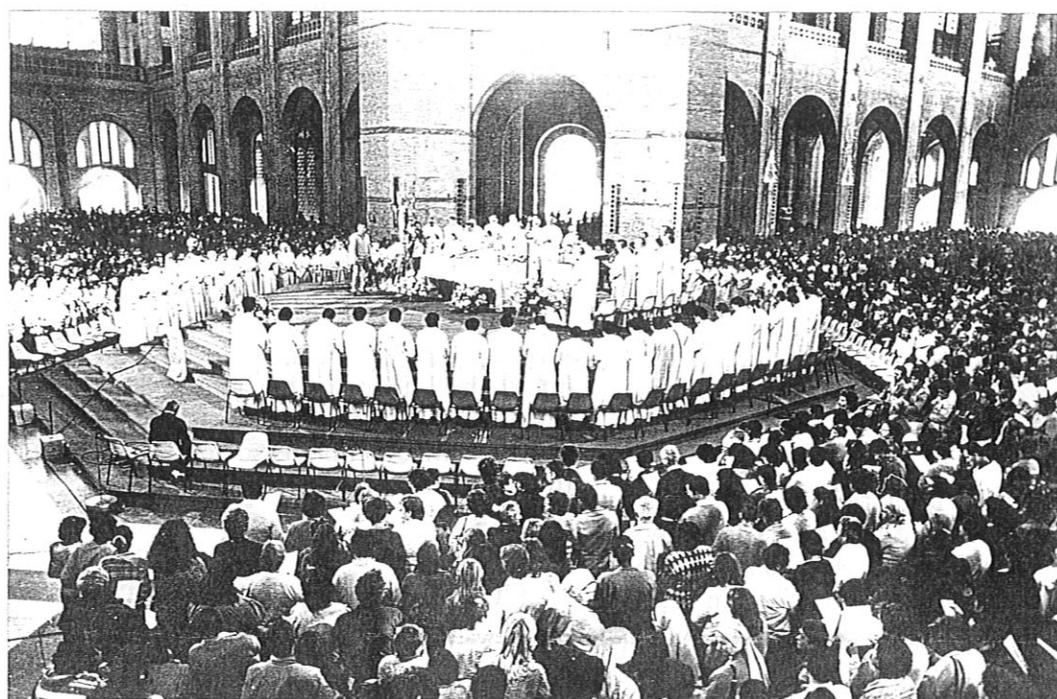
INCONTRI DEI REDENTORISTI BRASILIANI AD APARECIDA

Negli ultimi giorni di luglio 1988, in occasione della chiusura del Bicentenario, circa 250 redentoristi, venuti da ogni parte del Brasile, si sono riuniti nel Santuario nazionale di Aparecida. Vi erano diversi gruppi: i confratelli impegnati nella pastorale delle vocazioni, i Padri dei nostri seminari e Studentati, i nostri Studenti di teologia del Brasile, la commissione "Justitia et Pax" dei redentoristi brasiliani. Hanno preso parte all'incontro anche i Consultori Generali P. Ulysses e P. Zirilli, che avevano appena terminato la visita pastorale alla Viceprovincia di Recife. Il 29 luglio la comunità di Aparecida

ha celebrato insieme al nostro confratello Mons. Antonio Ferreira de Macedo, il 60.mo di sacerdozio dello stesso. Domenica 31 luglio, ha avuto luogo nella grande Basilica, la messa solenne commemorativa del Bicentenario della morte di S. Alfonso. Benchè la popolazione non fosse stata invitata in particolare, la notizia si è sparsa rapidamente e molta gente è venuta ad assistere alla cerimonia. Come succede spesso in occasione di feste, anche qui è stata posta una domanda a un Padre: "Che si celebri una messa otto giorni dopo la morte di qualcuno, io lo sapevo. Ma non ho mai sentito dire che la si celebri 200 anni dopo la morte".



Foto: La messa commemorativa nella Basilica di Aparecida.



EL ESPINO 1988 - INCONTRO INTERNAZIONE DI GIOVANI

Come seguito all'incontro dei giovani a Paganì nell'agosto 1987, e come chiusura del Bicentenario, ha avuto luogo in Spagna dal 7 al 12 agosto 1988, un altro incontro di giovani, organizzato dalla Commissione per la pastorale dei giovani e delle vocazioni del Governo Generale. Sono venuti gruppi di giovani dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Italia, dal Belgio, dall'Irlanda, dall'Inghilterra, dalla Germania,

dall'Austria e dalla Polonia. Vi erano altri partecipanti dall'Argentina, dalla Colombia, dagli Stati Uniti, dal Giappone, dalle Filippine, dall'Australia. In totale una meravigliosa assemblea di 1.100 giovani.

I temi del giorno erano stati scelti seguendo il "Magnificat" giacchè l'incontro si svolgeva nell'Anno Mariano e giacchè S. Alfonso ha avuto una devozione specialissima alla B. V. Maria.

Ecco i vari temi:

- La gioia della fede
- La chiamata dei poveri
- La vita in comunità
- La missione dei giovani nella nuova evangelizzazione dell'Europa.

I grandi temi erano presentati e discussi in gruppo al mattino, ma si prolungavano anche nella riflessione personale. In serata gruppi di interesse sui vari temi: p. es. Esperienza di vita in comunità; Essere cristiano nelle Filippine; Vivere la fede in una Chiesa minoritaria come in Giappone: Giovani e vita religiosa; Preghiera di contemplazione; Partecipazione alla missione della comunità dei redentoristi; Apostolato delle religiose tra le prostitute; Problemi del terzo mondo; L'apartheid in Africa del Sud; Legittimità della violenza in America Latina.

Le giornate hanno dimostrato chiara-

mente che noi, redentoristi, abbiamo intorno a noi dei gruppi stabili di giovani e che li dobbiamo condurre poco a poco a formare una comunità che non si contenta solo di condividere le esperienze spirituali di fede, ma che si impegni anche a favore della Giustizia e della Pace in diverse maniere e con atti concreti. Attraverso questa comunità e con attività del genere, i giovani percepiscono l'appello all'impegno radicale della loro vita, ad una vita in una comunità religiosa.

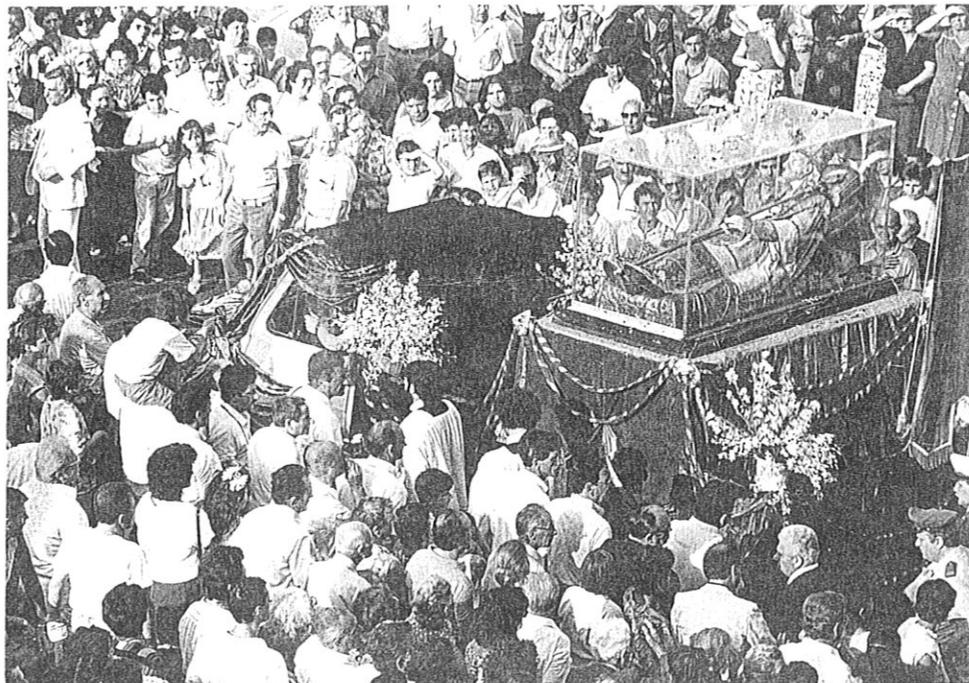
Per questo il lavoro, iniziato negli incontri di Pagani e di El Espino, deve continuare. La Commissione per la Pastorale dei giovani e delle vocazioni sta preparando con i responsabili delle Province un piano per i tre prossimi anni per spronare ad attività concrete nelle Province e nelle nostre comunità. Il prossimo incontro internazionale avrà luogo fra tre anni.

CHIUSURA A PAGANI

La chiusura del Bicentenario naturalmente è avvenuta a Pagani. I nostri Padri avevano previsto di nuovo un importante programma. Durante la Novena Preparatoria, Provinciali di diversi Ordini hanno presieduto la Messa ed hanno predicato. La sera del 31 luglio in piazza S. Alfonso, davanti alla nostra casa il P. Generale ha celebrato l'Eucaristia.

Alla fine di quest'anno commemorativo, il Cardinale Michele Giordano, Arcivescovo di Napoli, inviato personale del Papa, è venuto a celebrare il 1 agosto la Messa solenne di chiusura. L'Arcivescovo che è stato nominato Cardinale quest'anno, è Titolare della chiesa redentorista in Roma: S. Gioacchino ai Prati di Castello.

Foto: Processione solenne con le reliquie di S. Alfonso per le vie di Pagani. Durante l'anno bicentenario, le reliquie sono state portate in varie diocesi dell'Italia Meridionale.



C.S.S.R. COMMUNICATIONES

Direzione: Karl Borst Traduzione: Giuseppe Zirilli

Stampa e spedizione: Anthony McCrave